

MARCHIO DI QUALITA' DESIGN FOR ALL ITALIA

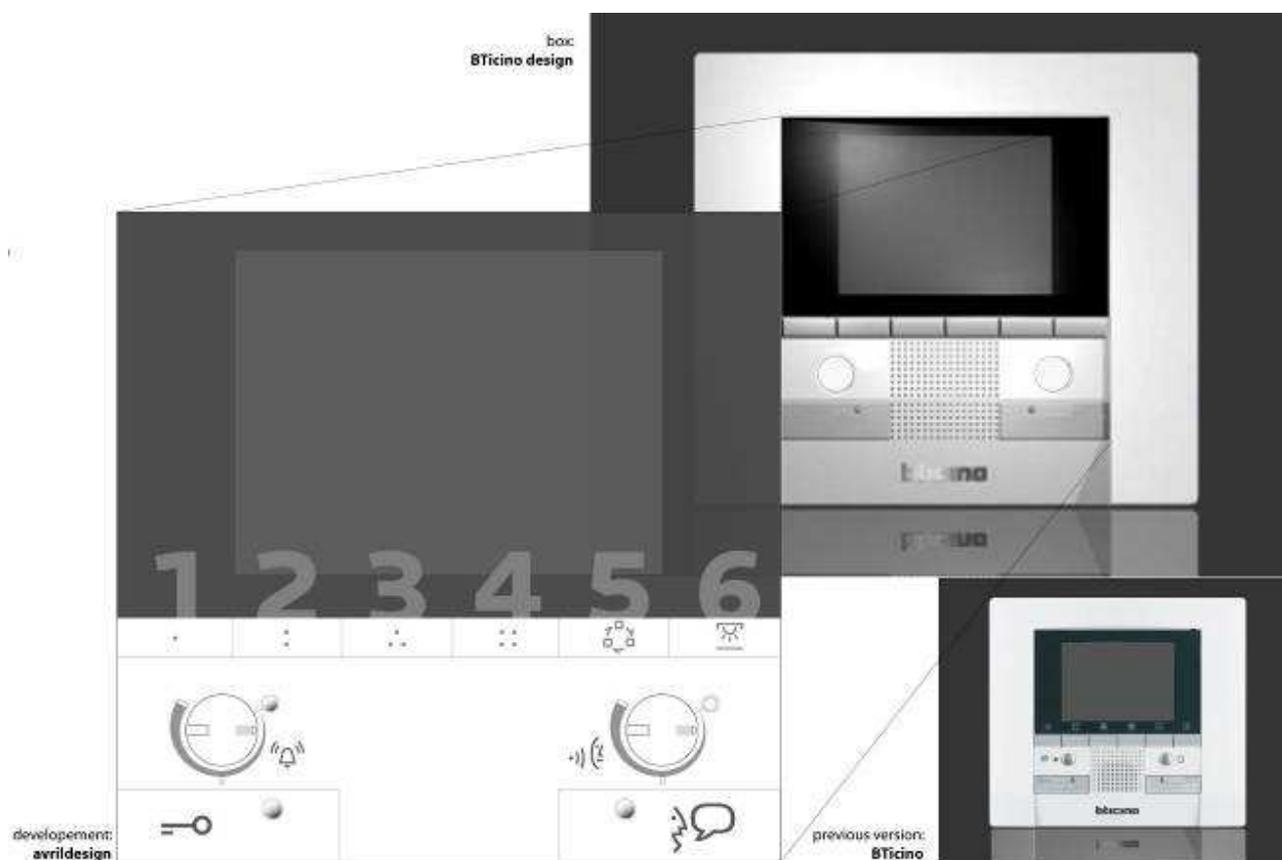
CARATTERISTICHE DfA DI POLYXVIDEO BTICINO

DOCUMENTO RIASSUNTIVO

Compilatore Luigi Bandini Buti

Oggetto della richiesta di marchio DfA:

PI BTICINO POLYXVIDEO



Il presente documento riassuntivo si basa puntualmente sulle categorie "con cui verificare i requisiti DfA di prodotti e sistemi" contenute nel documento istitutivo dei Marchi DfA Italia: fisicità, percezione e sensorialità, comprensione e processo. In allegato il dettaglio.

Fisicità

- precisione minima richiesta

- abilità minima richiesta

i tasti sono grossi e fortemente divisi con l'accentuazione della separazione (smusso a 45°) modo che si distinguano sia otticamente che fisicamente al tatto

gli aspetti di manipolabilità non interessano Polix video perché ne è prevista la sola collocazione fissa a muro.

- sforzi minimi richiesti

le forze richieste per l'azionamento dei tasti e delle rotelle è minima e comunque aiutata nelle rotelle da rilievi

- utilizzo di tecniche e accorgimenti tecnici (anche innovativi) per rispondere alle esigenze ed abilità di tutta l'utenza target

nel prodotto è stato integrato un sistema innovativo detto il tele-loop per facilitare la comunicazione con gli ipoudenti

- rispondenza alle differenze antropometriche

la natura del prodotto non consente di imporre collocazioni e altezze corrette, per cui BTicino ha introdotto una informativa per consigliare ai progettisti e agli installatori la collocazione più consona ad un corretto uso .

- rispetto delle caratteristiche di sicurezza

il sistema funziona con tensioni di corrente molto basse che non influenzano la sicurezza nel suo uso e nella installazione

Percezione e sensorialità

- contrasti cromatici

tutto il sistema si presenta tendenzialmente monocromatico (base bianca e tasti metallizzati) affinché non venga considerato invasivo e si tenda a nascondere per ragioni estetiche

il bianco e il metallizzato distinguono le parti statiche da quella da azionare

i differenti stati del sistema sono indicati con differenze cromatiche nelle luci secondo codici condivisi (rosso - verde)

- contrasti tattili

segni o punti in rilievo caratterizzano i tasti da per facilitarne l'identificazione tattile

I segni in rilievo sono concepiti per la massima efficacia tattile per cui non necessariamente ripetono i segni visivi

nelle rotelle sono presenti delle barrette in rilievo per la loro identificazione, per facilitare la prensione, e per l'identificazione tattile dello stato dei comandi

- contrasti sonori

il sistema permette di impostare diverse toni di suoneria che consentono di distinguere acusticamente differenti tipi di chiamata

le azioni di comando avvenute sono evidenziate con uno o più beep a seconda dell'azione fatta

il due volume di suoneria chiamata e di voce parlante sono regolabili

Comprensione

- autoesplicazione dell'uso/funzionamento ed implementazione dell'orientamento naturale

La comprensione delle funzioni presenti nell'apparato è aiutata dall'aspettativa diffusa su questo genere di apparati

I feedbacks sulle azioni fatte con i tasti a pressione sono comunicati sul canale visivo (leds di diverso colore ed immagine video) ed acustico (clac, ritorno voce e suoni) sul movimento assiale (tasti grandi) movimento basculante (tasti piccoli).

I feedbacks sulle rotelle sono dati dal gesto (movimento) e dalla diversa posizione del cursore (visivo e tattile) in accoppiamento con la diversa restituzione sonora

- gerarchizzazione

I quattro livelli di lettura sono stati evidenziati in modo fortemente gerarchico:

1° livello: fondamentale - grandi dimensioni e immediata identificabilità (dominanti)

2° livello: comandi di regolazione comune – identificati con glifi evidenti (dominati)

3* livello: tasti programmabili – identificati con numerazione tattile a pallini (recessivi)

4° livello: tasti programmabili per combinazioni complesse – identificati con numeri di debole impatto visivo (recessivi)

- uso di codici semantici per la comprensione del funzionamento/uso

- implementazione dell'orientamento naturale (in ambienti, interfacce, oggetti, servizi, etc.)

La comunicazione dei significati è stata affidata a glifi non alfanumerici (messaggio naturalistico) ed a messaggi codificati diffusi (crescendo di banda)

- qualità estetico/formale

Il progetto dell'interfaccia grafica ha trasformato in occasione di qualità l'esigenza di avere gerarchie di più livelli di impatto visivo

- comunicazione multisensoriale (aspetti grafici ed oggettuali)

I sensi coinvolti negli eventi/feedbacks/funzioni sono tatto, vista ed udito

la sinergia multisensoriale è stata espressa con la particolare attenzione posta agli effetti ottici degli elementi tattili (per evitare ridondanza) ed alla coerenza tra il segnale

luminoso, quello acustico, il colore associato ed il significato espresso

per gli ipoudenti il sistema è dotato di tele-loop che è un sistema che facilita l'audizione ai soggetti muniti di apparecchio acustico tramite radiotrasmissione della comunicazione

- comunicazione transculturale e translinguistica (aspetti grafici ed oggettuali)

Il sistema di glifi è stato studiato per essere il più transculturale possibile, anche in considerazione della grande sfida sul piano simbolico e di aspettativa rappresentata dal 'citofono vivavoce senza cornetta'

- documentazioni per l'uso rispondenti ai requisiti elencati

il pieghevole d'istruzioni associa le spiegazioni scritte a disegni semplici dove sono visualizzate anche le risposte sonore del dispositivo.

è presente una sezione di consigli installativi (altezza, posizione, etc.) e una sezione dedicata specificamente al teleloop.

Processo

- correttezza dell'approccio progettuale (indagini soggettive, verifiche con soggetti sensibili, ecc.)

I fruitori finali, presi in un campione olistico ergonomicamente rappresentativo, hanno partecipato attraverso diversi tipi di test e focus group, maggiormente nelle fasi valutativa, ricerca, progettuale e realizzativa, ma in parte anche in fase ideativa

- correttezza nella filiera della decisione

decisore ha scelto l'approccio Design for All ed ha allocato risorse per gruppo di lavoro e per test

sono stati coinvolti nel processo decisionale il design, le scienze umane e i fruitori finali.

- estensione dei principi DfA a tutta la catena del valore

Uno stampato intitolato "BTicino for All" distribuito all'interno e all'esterno dell'azienda è un primo passo verso il coinvolgimento della catena del valore all'apprezzamento e alla comprensione dell'approccio DfA

- messaggi publi-promozionali , che devono promuovere assieme al prodotto/sistema/ambiente la filosofia DfA, evitando ottiche contrarie, soprattutto se ghezzanti

Nel catalogo generale BTicino destinato a progettisti ed installatori una doppia pagina descrive l'approccio DfA e presenta i primi prodotti che ne applicano i principi (Polix Audio e Polix Video) per sensibilizzare gli utilizzatori finali. L'immagine delle due pagine è stata impostata in modo da essere recepibile da una Vasta gamma di utenti.

Il compilatore
Luigi Bandini Buti